

INAIL

RAPPORTO ANNUALE REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA 2023





Publicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Friuli-Venezia Giulia
friuli@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.



SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
SINTESI DEI PRINCIPALI ANDAMENTI REGIONALI	5
SEZIONE 1 – DATI STATISTICI	10
LA SITUAZIONE NEL MONDO DEL LAVORO NEI DATI INAIL	10
INFORTUNI	13
MALATTIE PROFESSIONALI	16
CURA, RIABILITAZIONE, REINSERIMENTO	17
AZIONI E SERVIZI	19
SEZIONE 2 – EVENTI E PROGETTI	21
NOTA METODOLOGICA – DATI RILEVATI AL 30 APRILE 2024	27
INDICE DELLE TABELLE	27
GLOSSARIO	28



Introduzione

Il Rapporto annuale regionale Friuli-Venezia Giulia 2023 presenta, nella prima sezione, una sintesi dei dati relativi al portafoglio gestionale, all'andamento infortunistico e tecnopatico, all'attività di vigilanza assicurativa nonché alle attività in ambito sanitario (cura, riabilitazione e reinserimento), prevenzionale (incentivi per la sicurezza) e per l'erogazione di servizi di omologazione e certificazione.

La seconda sezione del documento è dedicata agli eventi e ai progetti realizzati dalla struttura regionale nel corso dell'anno riferiti, in particolare, ai settori della prevenzione e del reinserimento socio-lavorativo e nella vita di relazione.

Il Rapporto regionale 2023 è corredato dall'“Appendice statistica”, contenente le tavole che analizzano il fenomeno infortunistico e tecnopatico secondo il modello di lettura Open data (elaborazioni semestrali aggiornate al 30 aprile 2024).

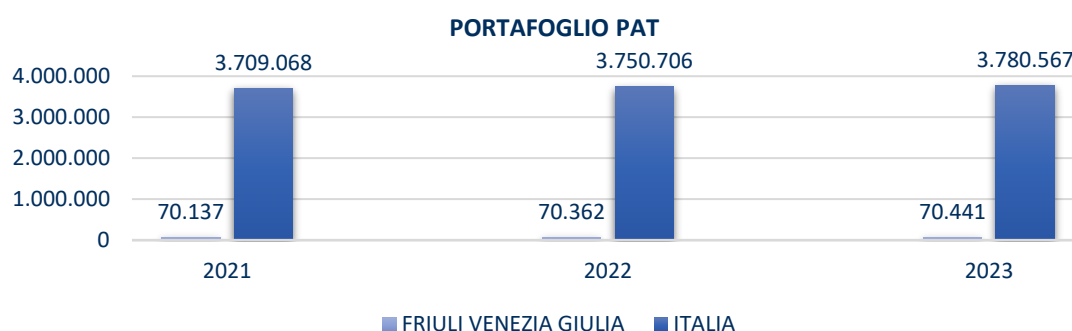


Sintesi dei principali andamenti regionali

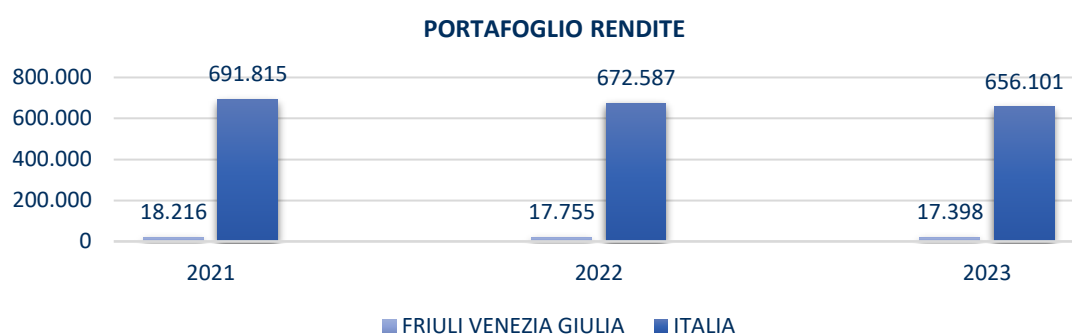
A seguire si riassumono alcuni tra i principali dati gestionali e statistici riferiti al 2023, confrontati con quelli del biennio precedente.

Andamento produttivo

Nel 2023 le **Pat in portafoglio** sono state 70.441. Il dato è sostanzialmente stabile rispetto al biennio precedente (+0,43%, +0,11%). A livello nazionale il dato è in aumento dell'1,93% rispetto al 2021 e dello 0,80% rispetto al 2022.



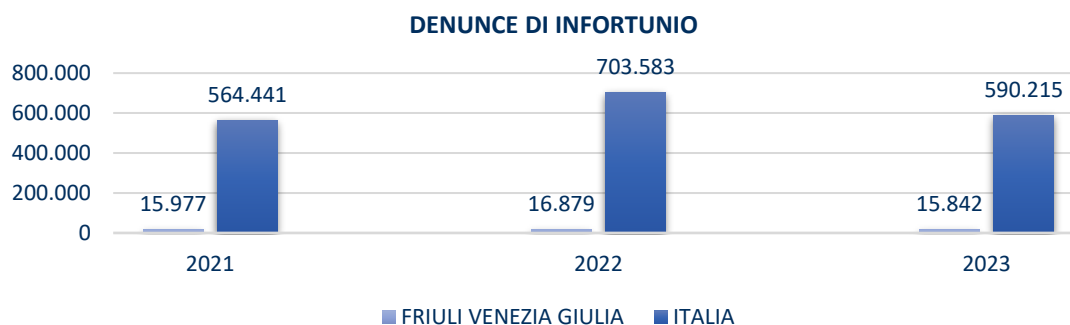
Le **rendite gestite** nel corso dell'anno sono state 17.398, il 4,49% in meno rispetto al 2021 e il 2,01% in meno rispetto al 2022, in linea con il dato nazionale (-5,16%, -2,45%).



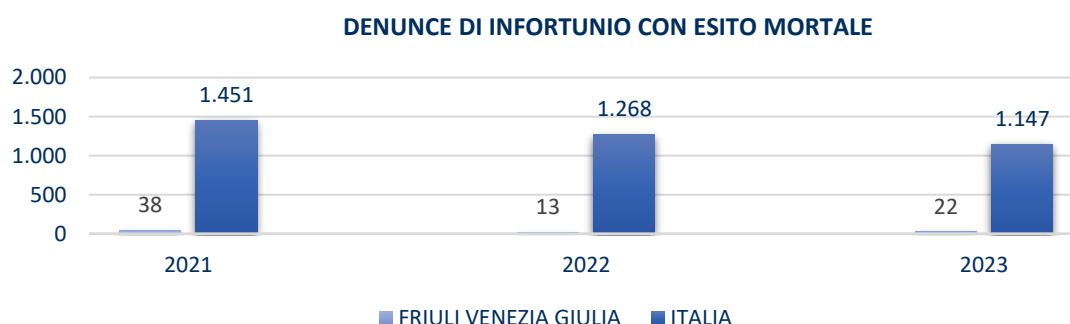


Andamento infortunistico e tecnopatico

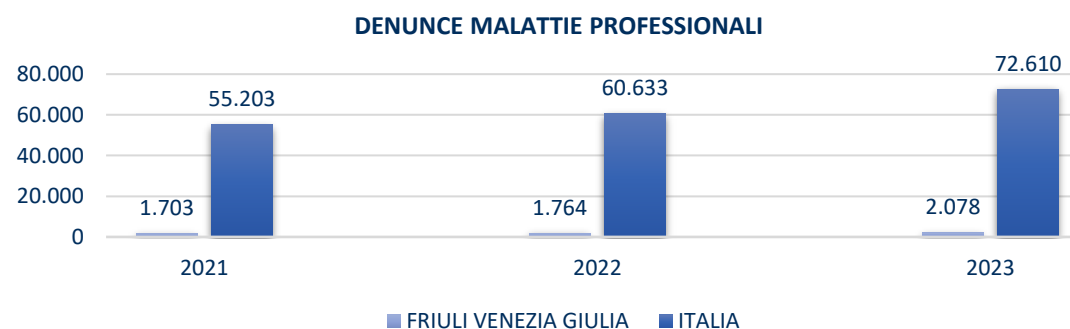
Le **denunce riferite a infortuni** accaduti nel 2023 sono state 15.842 (-0,84% rispetto al 2021, -6,14% rispetto al 2022). A livello nazionale le denunce di infortunio nel complesso sono state 590.215, in aumento del 4,57% rispetto al 2021 e in diminuzione del 16,11% rispetto al 2022.



I **casi con esito mortale** sono stati 22, 16 in meno rispetto al 2021 (38), 9 in più rispetto al 2022 (13). A livello nazionale i casi con esito mortale sono stati 1.147, 304 in meno rispetto al 2021 e 121 in meno rispetto al 2022.

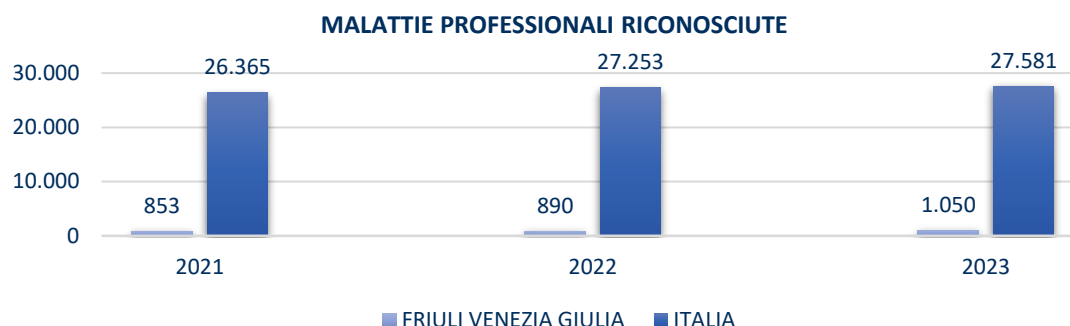


Le **denunce di malattia professionale** protocollate nel 2023 sono state 2.078, in incremento rispetto sia al 2021 (+22,02%), sia al 2022 (+17,80%). A livello nazionale le denunce rilevate sono state 72.610 (+31,53% rispetto al 2021, +19,75% rispetto al 2022).



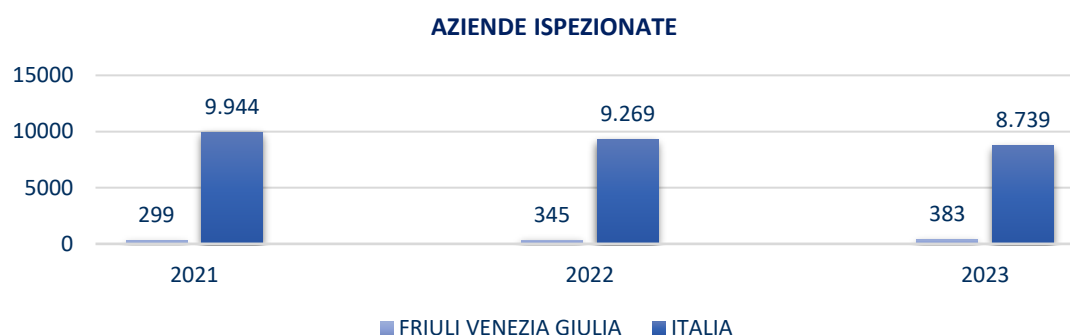


Le **malattie professionali riconosciute** sono state 1.050 (+23,09% rispetto al 2021, +17,98% rispetto al 2022). A livello nazionale i riconoscimenti sono stati 27.581, in incremento rispetto sia al 2021 (+4,61%), sia al 2022 (+1,20%).

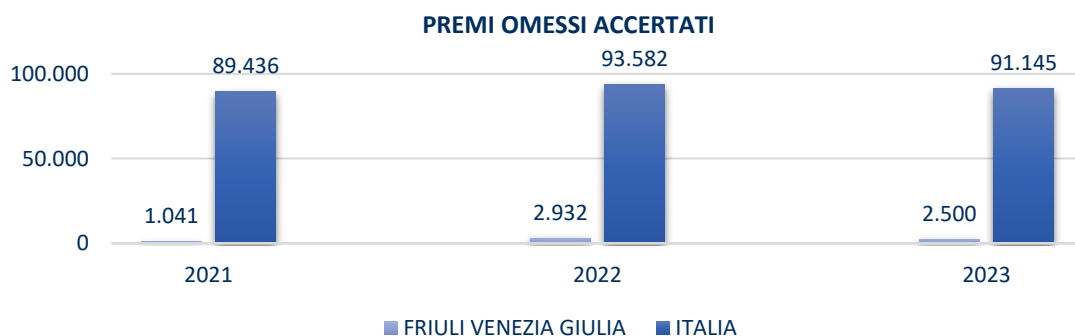


Vigilanza assicurativa

Nel 2023 sono state **ispezionate** 383 aziende (+28,09% rispetto al 2021, +11,01% rispetto al 2022). Le aziende ispezionate in Italia sono state complessivamente 8.739, in diminuzione in confronto sia al 2021 (-12,12%), sia al 2022 (-5,72%).



I **premi omessi accertati** ammontano, nel 2023, a € 2,5 milioni (+140,15% rispetto al 2021, -14,73% rispetto al 2022). A livello nazionale i premi omessi accertati, pari a € 91,1 milioni, sono aumentati dell'1,91% rispetto al 2021 e diminuiti del 2,60% rispetto al 2022.





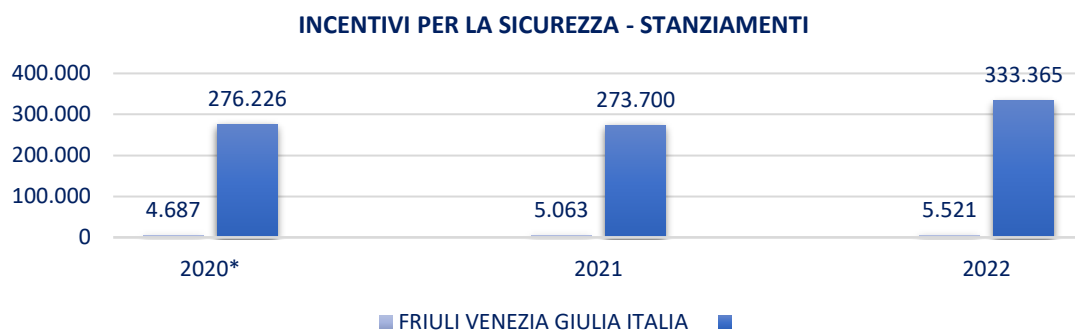
Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Di seguito si richiamano i Bandi Isi pubblicati a partire dal 2020:

- Bando Isi agricoltura 2019-2020 – Asse 5 (luglio 2020) con cui sono stati messi a disposizione complessivamente 65 milioni di euro, di cui 1,1 milioni in Friuli-Venezia Giulia;
- Bando Isi 2020 – Assi 1-4 (novembre 2020), pubblicato ai sensi dell'articolo 95 comma 6 bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, con cui sono stati messi a disposizione 211 milioni di euro, di cui 3,6 milioni in Friuli-Venezia Giulia;
- Bando Isi 2021, (dicembre 2021) con cui sono stati messi a disposizione 273,7 milioni di euro, di cui 5,0 milioni in Friuli-Venezia Giulia;
- Bando Isi 2022, (febbraio 2023) con cui sono stati messi a disposizione 333,4 milioni di euro, di cui 5,5 milioni in Friuli-Venezia Giulia;
- Bando Isi 2023 (dicembre 2023), con cui sono stati messi a disposizione 508,4 milioni di euro, di cui 8,2 milioni in Friuli-Venezia Giulia.

Il presente rapporto espone i dati allo stato disponibili riferiti al Bando Isi 2022 confrontati con i dati relativi ai Bandi pubblicati nel 2019/2020 (biennio 2019/2020: Isi Agricoltura + Isi Generalista) e nel 2021.

Gli esiti del bando Isi 2023, disponibili nelle successive annualità, saranno esposti nel Rapporto regionale 2024.



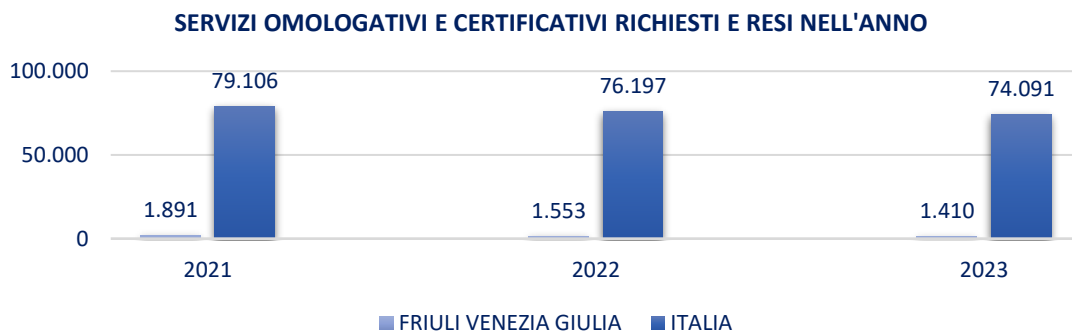
* I dati si riferiscono sia al bando Isi Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando Isi 2020 Generalista (Assi 1-4).



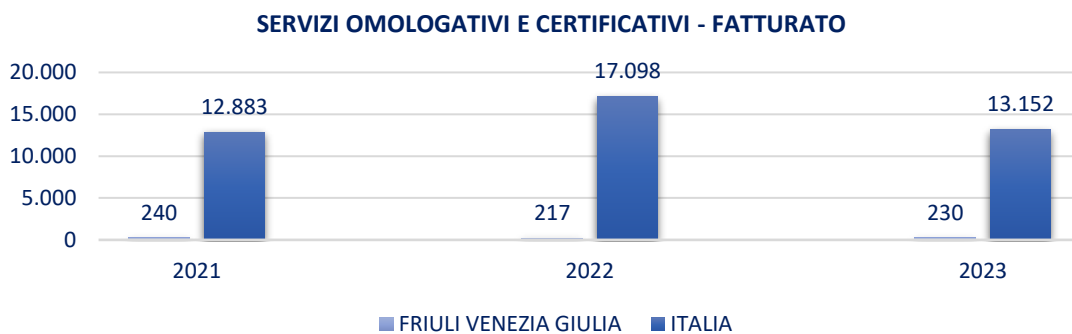
Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti

L'Inail svolge attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti con la principale finalità di accertare i livelli di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.

In Friuli-Venezia Giulia i **servizi omologativi e certificativi** richiesti e resi nel 2023 sono stati 1.410, in diminuzione del 25,44% rispetto al 2021 e del 9,21% rispetto al 2022. A livello nazionale i servizi richiesti e resi sono diminuiti del 6,34% rispetto al 2021 e del 2,76% rispetto al 2022.



Il **fatturato** registrato nel 2023 è stato di € 230mila, in calo del 4,17% rispetto al 2021 e in incremento del 5,99% rispetto al 2022. A livello nazionale il fatturato è aumentato del 2,09% rispetto al 2021 e diminuito del 23,08% rispetto al 2022.





Sezione 1 – Dati statistici

La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2023 le posizioni assicurative attive riferite alla gestione industria e servizi sono risultate 70.441, sostanzialmente stabili rispetto al biennio precedente (+0,43% rispetto al 2021, +0,11% rispetto al 2022). Il dato nazionale è risultato in aumento dell'1,93% rispetto al 2021 e dello 0,80% rispetto al 2022. La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a € 9,4 miliardi, pari al 2,17% del totale nazionale, in aumento sia rispetto al 2021 (+11,59%), sia al 2022 (+5,57%). L'andamento è in linea con quello nazionale, che ha evidenziato incrementi rispettivamente del 14,95% e del 6,31%. I lavoratori assicurati con polizze speciali ("teste assicurate") sono stati 39.089, in incremento rispetto al 2021 dell'1,48%, sostanzialmente stabili rispetto al 2022 (+0,54%), in linea con il dato rilevato a livello nazionale (+0,66%, +0,08%).

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2021		2022		2023	
Pat in gestione	Friuli-Venezia Giulia	70.137	1,89%	70.362	1,88%	70.441	1,86%
				0,32%		0,11%	
	Italia	3.709.068	100,00%	3.750.706	100,00%	3.780.567	100,00%
				1,12%		0,80%	
Masse salariali denunciate	Friuli-Venezia Giulia	8.388.496	2,23%	8.867.082	2,18%	9.360.927	2,17%
				5,71%		5,57%	
	Italia	376.038.503	100,00%	406.607.446	100,00%	432.271.288	100,00%
				8,13%		6,31%	
Teste assicurate denunciate	Friuli-Venezia Giulia	38.518	2,13%	38.880	2,14%	39.089	2,15%
				0,94%		0,54%	
	Italia	1.806.289	100,00%	1.816.719	100,00%	1.818.244	100,00%
				0,58%		0,08%	

Importi in migliaia di euro

I premi accertati nel 2023 per la gestione industria e servizi ammontano a € 216 milioni, in aumento del 10,01% rispetto al 2021 e del 4,88% rispetto al 2022. L'andamento regionale è in linea con quello nazionale (+15,52% rispetto al 2021, +6,51% rispetto al 2022). Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari al 91,37%, 6,53 punti percentuali al di sopra del dato nazionale (84,84%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2021		2022		2023	
Premi accertati	Friuli-Venezia Giulia	196.338	2,74%	205.945	2,65%	216.000	2,61%
				4,89%		4,88%	
	Italia	7.158.752	100,00%	7.764.437	100,00%	8.269.947	100,00%
				8,46%		6,51%	
Premi incassati	Friuli-Venezia Giulia	190.284	2,84%	198.554	2,76%	197.359	2,81%
				4,35%		-0,60%	
	Italia	6.696.564	100,00%	7.185.115	100,00%	7.015.899	100,00%
				7,30%		-2,36%	

Importi in migliaia di euro



In Friuli-Venezia Giulia nel 2023 le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione sono state 21.234, in incremento del 5,84% rispetto al 2021 e dell'1,68% rispetto al 2022. In aumento anche gli importi delle rateazioni, pari a € 137,5 milioni, del 32,40% in confronto al 2021 e dell'1,59% in confronto al 2022. A livello nazionale le richieste di rateazione (1.205.744 in totale) sono aumentate del 10,25% rispetto al 2021 e del 3,20% rispetto al 2022, mentre gli importi, pari a 5,2 miliardi di euro, sono aumentati del 43,42% in confronto al 2021 e del 7,95% in confronto al 2022.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2021		2022		2023	
Friuli-Venezia Giulia	Rateazioni	20.062	1,83%	20.883	1,79%	21.234	1,76%
				4,09%		1,68%	
	Importi	103.827	2,84%	135.313	2,79%	137.470	2,62%
				30,33%		1,59%	
Italia	Rateazioni	1.093.674	100,00%	1.168.324	100,00%	1.205.744	100,00%
				6,83%		3,20%	
	Importi	3.656.575	100,00%	4.858.240	100,00%	5.244.368	100,00%
				32,86%		7,95%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2023 in Friuli-Venezia Giulia gli indennizzi per inabilità temporanea erogati ai lavoratori infortunati sono stati 7.850, in diminuzione del 12,06% rispetto al 2021 e dell'11,97% rispetto al 2022. Il dato nazionale mostra diminuzioni sia rispetto al 2021 (-1,96%), sia rispetto al 2022 (-18,43%). Gli indennizzi per inabilità temporanea concessi a lavoratori tecnopatici sono stati 16 (erano stati 9 nel 2021 e 11 nel 2022). In Italia gli indennizzi in temporanea per malattia professionale nel 2023 sono stati 242, a fronte dei 261 del 2021 e dei 286 del 2022 (-7,28%, -15,38%).

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2021		2022		2023	
Infortuni	Friuli-Venezia Giulia	8.927	3,05%	8.917	2,54%	7.850	2,74%
				-0,11%		-11,97%	
	Italia	292.656	100,00%	351.753	100,00%	286.933	100,00%
				20,19%		-18,43%	
Malattie professionali	Friuli-Venezia Giulia	9	3,45%	11	3,85%	16	6,61%
				22,22%		45,45%	
	Italia	261	100,00%	286	100,00%	242	100,00%
				9,58%		-15,38%	

Gli indennizzi in capitale erogati nel 2023 a seguito di infortunio sul lavoro sono stati 303, in diminuzione in confronto sia al 2021 (-31,29%), sia al 2022 (-31,14%). Il dato è in linea con quello nazionale: i 19.937 indennizzi erogati sono il 18,53% in meno rispetto al 2021 e il 19,28% in meno rispetto al 2022. In aumento gli indennizzi in capitale erogati a seguito di malattia professionale, che sono stati 536 nel 2023, il 27,62% in più rispetto al 2021, il 18,58% in più rispetto al 2022. L'andamento rilevato a livello nazionale (15.056 indennizzi), ha evidenziato un incremento rispetto al 2021 (+1,20%) e una diminuzione in confronto al 2022 (-1,43%).



Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2021		2022		2023	
Infortunati	Friuli-Venezia Giulia	441	1,80%	440	1,78%	303	1,52%
	Italia	24.473	100,00%	24.698	100,00%	19.937	100,00%
Malattie professionali	Friuli-Venezia Giulia	420	2,82%	452	2,96%	536	3,56%
	Italia	14.878	100,00%	15.274	100,00%	15.056	100,00%

Le rendite gestite in Friuli-Venezia Giulia nel corso del 2023 sono state 17.398, in diminuzione in confronto al biennio precedente (-4,49% rispetto al 2021, -2,01% rispetto al 2022). L'andamento regionale è in linea con il dato nazionale, in calo rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 5,16% e del 2,45%. Le rendite costituite nell'anno di riferimento in regione sono state 547, in aumento rispetto al 2021 (+4,19%) e al 2022 (+7,89%). Le rendite di nuova costituzione in Italia sono state 19.327, in incremento rispetto al 2021 (+11,47%) e al 2022 (+12,97%).

Tabella 1.6 - Rendite

		2021		2022		2023	
Totale rendite	Friuli-Venezia Giulia	18.216	2,63%	17.755	2,64%	17.398	2,65%
	Italia	691.815	100,00%	672.587	100,00%	656.101	100,00%
Rendite di nuova costituzione	Friuli-Venezia Giulia	525	3,03%	507	2,96%	547	2,83%
	Italia	17.339	100,00%	17.108	100,00%	19.327	100,00%



Infortunati

Nel 2023 in Friuli-Venezia Giulia sono state rilevate 15.842 denunce di infortunio corrispondenti al 2,68% del totale nazionale, sostanzialmente stabili in confronto al 2021 (-0,84%), in calo del 6,14% rispetto al 2022. A livello nazionale le denunce di infortunio sono state 590.215, in aumento del 4,57% rispetto al 2021 e in calo del 16,11% rispetto al 2022.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

In occasione di lavoro	Friuli-Venezia Giulia	2021		2022		2023	
In occasione di lavoro	Friuli-Venezia Giulia	14.158	2,95%	14.809	2,43%	13.724	2,79%
				4,60%		-7,33%	
In occasione di lavoro	Italia	479.677	100,00%	608.505	100,00%	491.499	100,00%
				26,86%		-19,23%	
In itinere	Friuli-Venezia Giulia	1.819	2,15%	2.070	2,18%	2.118	2,15%
				13,80%		2,32%	
In itinere	Italia	84.764	100,00%	95.078	100,00%	98.716	100,00%
				12,17%		3,83%	
Totale	Friuli-Venezia Giulia	15.977	2,83%	16.879	2,40%	15.842	2,68%
				5,65%		-6,14%	
Totale	Italia	564.441	100,00%	703.583	100,00%	590.215	100,00%
				24,65%		-16,11%	

Le denunce di infortunio con esito mortale rilevate in Friuli-Venezia Giulia nel 2023 sono state 22, (16 casi in meno rispetto al 2021, 9 casi in più rispetto al 2022). Con riferimento alla modalità di accadimento, sono stati denunciati 18 infortuni con esito mortale in occasione di lavoro (9 in meno rispetto al 2021, 13 in più rispetto al 2022) e 4 in itinere (7 casi in meno rispetto al 2021, 4 in meno rispetto al 2022). A livello nazionale le denunce di infortunio con esito mortale sono state 1.147, 304 casi in meno rispetto al 2021 e 121 in meno rispetto al 2022. Con riferimento alla modalità di accadimento, sono state 882 le denunce di infortunio in occasione di lavoro (-289 casi rispetto al 2021, -45 rispetto al 2022) e 265 quelle in itinere (-15 casi rispetto al 2021, -76 rispetto al 2022).

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

In occasione di lavoro	Friuli-Venezia Giulia	2021		2022		2023	
In occasione di lavoro	Friuli-Venezia Giulia	27	2,31%	5	0,54%	18	2,04%
				-81,48%		260,00%	
In occasione di lavoro	Italia	1.171	100,00%	927	100,00%	882	100,00%
				-20,84%		-4,85%	
In itinere	Friuli-Venezia Giulia	11	3,93%	8	2,35%	4	1,51%
				-27,27%		-50,00%	
In itinere	Italia	280	100,00%	341	100,00%	265	100,00%
				21,79%		-22,29%	
Totale	Friuli-Venezia Giulia	38	2,62%	13	1,03%	22	1,92%
				-65,79%		69,23%	
Totale	Italia	1.451	100,00%	1.268	100,00%	1.147	100,00%
				-12,61%		-9,54%	



Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 9.909, in diminuzione del 5,45% in confronto al 2021 e dell'8,25% rispetto al 2022. Con riferimento alla modalità di accadimento, gli infortuni in occasione di lavoro accertati positivi sono stati 8.855, il 5,86% in meno rispetto al 2021, l'8,09% in meno rispetto al 2022; quelli in itinere sono stati 1.054, in calo rispetto a entrambi gli anni precedenti (-1,86%; -9,61%). A livello nazionale il dato rilevato nel 2023 (375.578) è in incremento in confronto al 2021 (+2,80%) e in calo in confronto al 2022 (-15,68%).

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2021		2022		2023	
In occasione di lavoro	Friuli-Venezia Giulia	9.406	3,00%	9.634	2,47%	8.855	2,76%
				2,42%		-8,09%	
	Italia	313.237	100,00%	390.142	100,00%	320.992	100,00%
				24,55%		-17,72%	
In itinere	Friuli-Venezia Giulia	1.074	2,06%	1.166	2,11%	1.054	1,93%
				8,57%		-9,61%	
	Italia	52.119	100,00%	55.265	100,00%	54.586	100,00%
				6,04%		-1,23%	
Totale	Friuli-Venezia Giulia	10.480	2,87%	10.800	2,42%	9.909	2,64%
				3,05%		-8,25%	
	Italia	365.356	100,00%	445.407	100,00%	375.578	100,00%
				21,91%		-15,68%	

L'analisi per esito degli infortuni accertati positivi in Friuli-Venezia Giulia evidenzia diminuzioni rispetto al biennio precedente sia per i casi in assenza di menomazioni (-2,64%, -6,52%), sia per i casi con menomazioni (-22,49%; -20,19%). Gli accertati positivi con esito mortale sono stati 7, a fronte dei 26 del 2021 (-19) e dei 10 del 2022 (-3). L'andamento a livello nazionale mostra incrementi rispetto al 2021 (+5,82%) e diminuzioni rispetto al 2022 (-16,35%) dei casi accertati positivi senza menomazioni. I casi accertati positivi con menomazioni sono in diminuzione rispetto a entrambi gli anni precedenti (-10,38% e -11,87%). In calo anche gli infortuni accertati positivi con esito mortale, che sono stati 550 nel 2023 (erano stati 810 nel 2021 e 685 nel 2022).

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2021		2022		2023	
In assenza di menomazioni	Friuli-Venezia Giulia	9.062	3,04%	9.438	2,50%	8.823	2,79%
				4,15%		-6,52%	
	Italia	298.320	100,00%	377.370	100,00%	315.673	100,00%
				26,50%		-16,35%	
Con menomazioni	Friuli-Venezia Giulia	1.392	2,10%	1.352	2,01%	1.079	1,82%
				-2,87%		-20,19%	
	Italia	66.226	100,00%	67.352	100,00%	59.355	100,00%
				1,70%		-11,87%	
Esito mortale	Friuli-Venezia Giulia	26	3,21%	10	1,46%	7	1,27%
				-61,54%		-30,00%	
	Italia						



	Italia	810	100,00%	685	100,00%	550	100,00%
				-15,43%		-19,71%	
Totale	Friuli-Venezia Giulia	10.480	2,87%	10.800	2,42%	9.909	2,64%
				3,05%		-8,25%	
	Italia	365.356	100,00%	445.407	100,00%	375.578	100,00%
				21,91%		-15,68%	

Nel 2023 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state 260.345 pari, in media, a 92 giorni per infortuni che hanno provocato menomazioni e 18 in assenza di menomazioni. A livello nazionale, le giornate di inabilità sono state, in media, 81 (infortuni con menomazioni) e 17 (in assenza di menomazioni).

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2021		2022		2023	
In assenza di menomazioni	Friuli-Venezia Giulia	184.537	3,55%	163.181	3,02%	161.605	2,98%
				-11,57%		-0,97%	
	Italia	5.200.516	100,00%	5.403.404	100,00%	5.419.403	100,00%
				3,90%		0,30%	
Con menomazioni	Friuli-Venezia Giulia	172.096	2,59%	160.745	2,49%	98.740	2,04%
				-6,60%		-38,57%	
	Italia	6.647.067	100,00%	6.468.279	100,00%	4.833.528	100,00%
				-2,69%		-25,27%	
Esito mortale	Friuli-Venezia Giulia	508	5,38%	5	0,12%	0	0,00%
				-99,02%		-100,00%	
	Italia	9.434	100,00%	4.187	100,00%	1.548	100,00%
				-55,62%		-63,03%	
Totale	Friuli-Venezia Giulia	357.141	3,01%	323.931	2,73%	260.345	2,54%
				-9,30%		-19,63%	
	Italia	11.857.017	100,00%	11.875.870	100,00%	10.254.479	100,00%
				0,16%		-13,65%	



Malattie professionali

In Friuli-Venezia Giulia nel 2023 sono state protocollate 2.078 denunce di malattia professionale, il 22,02% in più rispetto al 2021 e il 17,80% in più rispetto al 2022. A livello nazionale il dato è in aumento del 31,53% rispetto al 2021 e del 19,75% rispetto al 2022. I casi riconosciuti in regione sono stati 1.050, pari al 3,81% del dato nazionale (27.581), in aumento del 23,09% rispetto al 2021 e del 17,98% rispetto al 2022. A livello nazionale le malattie professionali riconosciute nel 2023 sono aumentate del 4,61% in confronto al 2021 e dell'1,20% rispetto al 2022.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2021		2022		2023	
Denunciate	Friuli-Venezia Giulia	1.703	3,08%	1.764	2,91%	2.078	2,86%
					3,58%		17,80%
	Italia	55.203	100,00%	60.633	100,00%	72.610	100,00%
					9,84%		19,75%
Riconosciute	Friuli-Venezia Giulia	853	3,24%	890	3,27%	1.050	3,81%
					4,34%		17,98%
	Italia	26.365	100,00%	27.253	100,00%	27.581	100,00%
					3,37%		1,20%

Le 2.078 malattie professionali denunciate nel 2023 hanno interessato 1.500 lavoratori, a 838 dei quali (il 55,87% del totale) è stata riconosciuta la causa lavorativa. In totale, in Italia nel 2023 si sono rilevate 72.610 malattie denunciate che hanno coinvolto 48.924 lavoratori. La percentuale dei lavoratori ai quali è stata riconosciuta la causa professionale a livello nazionale è stata del 41,65%.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2023

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Friuli-Venezia Giulia	Lavoratori	838	55,87%	647	43,13%	15	1,00%	1.500	100,00%
	Casi	1.050	50,53%	1.009	48,56%	19	0,91%	2.078	100,00%
Italia	Lavoratori	20.377	41,65%	24.963	51,02%	3.584	7,33%	48.924	100,00%
	Casi	27.581	37,99%	39.742	54,73%	5.287	7,28%	72.610	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale nel 2023 sono state 59, 15 in meno rispetto al 2021 (74) e 6 in più rispetto al 2022 (53). A livello nazionale il numero delle malattie professionali riconosciute con esito mortale è diminuito nel triennio passando da 1.045 nel 2021 a 979 nel 2022 e a 788 nel 2023.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

		2021		2022		2023	
Friuli-Venezia Giulia		74	7,08%	53	5,41%	59	7,49%
					-28,38%		11,32%
Italia		1.045	100,00%	979	100,00%	788	100,00%
					-6,32%		-19,51%



Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2023 nei confronti di infortunati e tecnopatici residenti in Friuli-Venezia Giulia sono state 66, in incremento rispetto al biennio precedente. A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" (503.924) hanno fatto registrare una diminuzione del 3,70% rispetto al 2021 e del 3,44% rispetto al 2022.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento*

	Tipologia accadimento	2021		2022		2023	
Friuli-Venezia Giulia	Infortuni	55	100,00%	71	100,00%	59	89,39%
				29,09%		-16,90%	
	Malattie professionali	0	0,00%	0	0,00%	7	10,61%
				-		-	
Totale		55	100,00%	71	100,00%	66	100,00%
				29,09%		-7,04%	
Italia	Infortuni	484.724	92,63%	488.668	93,63%	468.729	93,02%
				0,81%		-4,08%	
	Malattie professionali	38.572	7,37%	33.233	6,37%	35.195	6,98%
				-13,84%		5,90%	
Totale		523.296	100,00%	521.901	100,00%	503.924	100,00%
				-0,27%		-3,44%	

(*) I dati riportati si riferiscono ad assistiti residenti nel territorio regionale che hanno ricevuto "prime cure" in sedi Inail di altre regioni. Ancora in assenza di un accordo con la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, infatti, le sedi locali Inail non sono messe in condizione di poter svolgere l'attività di "prime cure" in favore dei propri infortunati.

I lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari sono stati 31, 9 in meno rispetto al 2021 (40), 2 in più rispetto al 2022 (29). A livello nazionale gli interventi autorizzati sono passati da 1.003 nel 2021 a 886 nel 2022 e a 847 nel 2023.

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2021		2022		2023	
Friuli-Venezia Giulia	40	3,99%	29	3,27%	31	3,66%
			-27,50%		6,90%	
Italia	1.003	100,00%	886	100,00%	847	100,00%
			-11,67%		-4,40%	

Nel 2023 i progetti di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione (adattamento di computer e veicoli personalizzati in base alle necessità degli assistiti; elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento), previsti dal Regolamento protesico, sono stati 63, 6 in più rispetto al 2021 (57) e 26 in meno rispetto al 2022 (89). In Italia nel 2023 i progetti sono stati complessivamente 1.098, 274 in meno rispetto al 2021 (-19,97%) e 93 in meno rispetto al 2022 (-7,81%).



Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2021		2022		2023	
Friuli-Venezia Giulia	57	4,15%	89	7,47%	63	5,74%
			56,14%		-29,21%	
Italia	1.372	100,00%	1.191	100,00%	1.098	100,00%
			-13,19%		-7,81%	

Nel 2023 in Friuli-Venezia Giulia la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili è stata pari a 2 milioni di euro (+46,88% rispetto al 2021, +12,81% rispetto al 2022). L'andamento rilevato a livello nazionale evidenzia una spesa di € 86,9 milioni nel 2021, € 83,9 milioni nel 2022 e € 81,1 milioni nel 2023.

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2021		2022		2023	
Friuli-Venezia Giulia	Produzione	551	41,40%	905	52,22%	1.187	60,72%
				64,25%		31,16%	
	Acquisto	780	58,60%	828	47,78%	768	39,28%
				6,15%		-7,25%	
	Totale	1.331	100,00%	1.733	100,00%	1.955	100,00%
				30,20%		12,81%	
Italia	Produzione	44.885	51,67%	45.032	53,65%	42.406	52,26%
				0,33%		-5,83%	
	Acquisto	41.978	48,33%	38.910	46,35%	38.743	47,74%
				-7,31%		-0,43%	
	Totale	86.863	100,00%	83.942	100,00%	81.149	100,00%
				-3,36%		-3,33%	

Importi in migliaia di euro



Azioni e servizi

I dati di seguito riportati illustrano le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, incentivi per la sicurezza, verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2023 sono state controllate in Friuli-Venezia Giulia 383 aziende di cui 355, ossia il 92,69%, sono risultate irregolari. Il dato è 1,04 punti percentuali al di sotto del valore nazionale (93,73%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati 2,5 milioni di euro di premi omessi, il 140,15% in più rispetto al 2021 e il 14,73% in meno rispetto al 2022. A livello nazionale nel 2023 sono stati accertati € 91,1 milioni di premi omessi, l'1,91% in più rispetto al 2021 e il 2,60% in meno rispetto al 2022.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2021		2022		2023	
Friuli-Venezia Giulia	Aziende ispezionate	299	3,01%	345	3,72%	383	4,38%
				15,38%		11,01%	
	Aziende non regolari	266	2,89%	301	3,47%	355	4,33%
				13,16%		17,94%	
	Premi omessi accertati	1.041	1,16%	2.932	3,13%	2.500	2,74%
				181,65%		-14,73%	
Italia	Aziende ispezionate	9.944	100,00%	9.269	100,00%	8.739	100,00%
				-6,79%		-5,72%	
	Aziende non regolari	9.203	100,00%	8.675	100,00%	8.191	100,00%
				-5,74%		-5,58%	
	Premi omessi accertati	89.436	100,00%	93.582	100,00%	91.145	100,00%
				4,64%		-2,60%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2022 in Friuli-Venezia Giulia sono stati messi a disposizione delle imprese che investono in sicurezza complessivi € 5,5 milioni (Bando Isi 2022), l'1,66% del totale nazionale. A livello nazionale con il Bando Isi 2022 sono stati messi a disposizione complessivamente € 333,4 milioni.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		2020*		2021		2022	
Friuli-Venezia Giulia	Stanziamiento	4.687	1,70%	5.063	1,85%	5.521	1,66%
				8,03%		9,03%	
	Progetti finanziabili	50	1,55%	49	1,79%	36	2,40%
				-2,00%		-26,53%	
	Importo finanziabile	3.121	1,66%	3.222	1,90%	5.037	2,99%
				3,24%		56,32%	
Italia	Stanziamiento	276.226	100,00%	273.700	100,00%	333.365	100,00%
				-0,91%		21,80%	
	Progetti finanziabili	3.223	100,00%	2.730	100,00%	1.501	100,00%
				-15,30%		-45,02%	
	Importo finanziabile	188.118	100,00%	169.215	100,00%	168.702	100,00%
				-10,05%		-0,30%	

Importi in migliaia di euro. *I dati del 2020 si riferiscono sia ai dati del bando ISI Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia a quelli del bando ISI 2020 Generalista (Assi 1-4).



Nel 2023 le richieste di servizi di omologazione e certificazione, comprendenti tutte le domande risultanti per ciascun anno alla data di rilevazione, incluse le domande incomplete, in corso di completamento nonché quelle delegate ad altri organismi, sono state 2.471, in diminuzione del 16,38% rispetto al 2021 e del 4,82% rispetto al 2022. Sono stati erogati 1.789 servizi, di cui 1.410 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di € 230mila. A livello nazionale i servizi richiesti nel 2023 sono stati 105.782, il 5,72% in meno in confronto al 2021 e il 3,58% in meno rispetto al 2022. Il fatturato, pari a € 13,2 milioni, è in incremento rispetto al 2021 del 2,09% e in calo del 23,08% rispetto al 2022.

Tabella 5.3 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi*

		2021		2022		2023	
Friuli-Venezia Giulia	Servizi richiesti	2.955	2,63%	2.596	2,37%	2.471	2,34%
				-12,15%		-4,82%	
	Servizi resi	2.348	2,35%	1.963	2,05%	1.789	1,91%
				-16,40%		-8,86%	
	Servizi richiesti e resi	1.891	2,39%	1.553	2,04%	1.410	1,90%
				-17,87%		-9,21%	
	Fatturato	240	1,86%	217	1,27%	230	1,75%
				-9,58%		5,99%	
Italia	Servizi richiesti	112.198	100,00%	109.710	100,00%	105.782	100,00%
				-2,22%		-3,58%	
	Servizi resi	99.954	100,00%	95.971	100,00%	93.607	100,00%
				-3,98%		-2,46%	
	Servizi richiesti e resi	79.106	100,00%	76.197	100,00%	74.091	100,00%
				-3,68%		-2,76%	
	Fatturato	12.883	100,00%	17.098	100,00%	13.152	100,00%
				32,72%		-23,08%	

Importi in migliaia di euro

**I dati espongono esclusivamente le lavorazioni gestite da nuovo sistema telematico CIVA, il sistema per la gestione informatizzata dei servizi di certificazione e verifica rilasciato nel corso del 2019.*



Sezione 2 – Eventi e Progetti

Di seguito le iniziative realizzate nel 2023 dalla Direzione regionale Friuli-Venezia Giulia. Cliccando sui titoli e sulle immagini è possibile accedere ai relativi contenuti esposti nel portale Inail alle pagine "News" ed "Eventi".

"La sicurezza non è questione di fortuna"



Il 17 febbraio 2023 si è svolta l'iniziativa "La sicurezza non è questione di fortuna". La giornata, promossa e organizzata dall'Istituto Bearzi, con il patrocinio della Direzione regionale Inail Friuli-Venezia Giulia, Anmil e Azienda sanitaria Friuli centrale, è stata l'occasione per coinvolgere gli studenti superiori in una *full immersion* di informazioni ed emozioni a tema prevenzione degli infortuni sul lavoro e attenzione alle regole di sicurezza. Il format è quello consolidato dello spettacolo "Ocjo" che unisce la testimonianza di un grande invalido infortunato sul lavoro, a una lezione-spettacolo sulla sicurezza e si conclude con una parte teatrale: un meccanismo ormai rodato che coniuga emozione e informazione e coinvolge i giovani facendoli riflettere.

"La sicurezza sul lavoro e PNRR"



Il 9 maggio 2023 si è svolto presso l'Ateneo friulano il convegno e premio di laurea "Giuseppe Lombardi" arrivato alla sua XII edizione e da sempre dedicato al tema della sicurezza sul lavoro. L'evento è stato organizzato dall'Università di Udine con il patrocinio della Direzione regionale Inail Friuli-Venezia Giulia. Nel corso dei lavori si sono succeduti gli interventi di Inail e Inl per la parte istituzionale, di docenti universitari e di esperti, espressione del mondo produttivo, per un confronto sul tema dell'impatto in termini di sicurezza riferito alle azioni e agli investimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza. Dopo la cerimonia di conferimento del premio di laurea, l'evento si è concluso con un momento di sensibilizzazione sul tema della sicurezza sul lavoro con lo spettacolo teatrale "Storie di metalmezzadri". L'evento si colloca nel Progetto PRIN, *Inclusion Strategies through Participation In Workplace for Organizational Well-Being*.



“L’uso della tecnologia per il miglioramento delle condizioni di lavoro”



Il 12 maggio 2023 si è svolto, presso il Polo didattico dell’Università di Trieste (Uniud), il seminario sul tema “L’uso della tecnologia per il miglioramento delle condizioni di lavoro”. L’introduzione delle tecnologie di industria 4.0 e di *Internet of things* ha portato notevoli stravolgimenti e migliorie sia nella medicina del lavoro che nella sicurezza dei lavoratori. In quest’ottica, il seminario si è proposto di sviluppare un’analisi critica dei vantaggi e delle problematiche ad esse correlate e di aprire un dibattito costruttivo con altre realtà del mondo della ricerca su tali aspetti emergenti e di strettissima attualità. L’evento ha dato diritto a 1,5 crediti Ecm per le figure professionali di medico, infermiere, tecnico della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro, biologo, fisico e chimico e 4 Cfp per ingegneri e crediti formativi pari a 3 ore per gli RSPP/ASPP.

“Avviso Inail Isi 2022”



La Direzione regionale Inail Friuli-Venezia Giulia ha organizzato due incontri informativi *online* dedicati all’Avviso pubblico Isi 2022 che si sono tenuti il 16 e il 18 maggio 2023, realizzati in collaborazione, rispettivamente, con Confindustria Alto Adriatico e con Confindustria Udine. Nei due eventi sono stati illustrati contenuti e modalità di partecipazione all’Avviso pubblico Isi 2022, finalizzato a incentivare le imprese a realizzare progetti di miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori. Agli incontri, gratuiti, hanno potuto partecipare imprese, professionisti e tecnici che operano nel campo della salute e sicurezza.

“Passaggio generazionale: profili lavoristici, previdenziali e societari”



Si è svolto il 31 maggio 2023, presso la sala Tessitori del Palazzo della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, il convegno “Passaggio generazionale: profili lavoristici, previdenziali e societari”, organizzato dalla Fondazione Luigi Einaudi con il patrocinio della Direzione regionale Inail. L’evento ha rappresentato un’occasione di confronto tra le istituzioni e le parti sociali per approfondire sotto i vari punti di vista i temi legati all’invecchiamento della popolazione e ai passaggi generazionali.



Il rischio violenza e molestia negli ambienti di lavoro: strumenti e proposte per i lavoratori



Il 29 giugno 2023, presso la sede della Legacoop Friuli-Venezia Giulia a Udine, si è tenuto il *workshop* sul tema: "Il rischio violenza e molestia negli ambienti di lavoro: strumenti e proposte per i lavoratori", promosso per esaminare il fenomeno anche in ambito lavorativo. In questo contesto, Legacoop Friuli-Venezia Giulia ha realizzato, in compartecipazione con la Direzione regionale Inail Friuli-Venezia Giulia, un progetto per sensibilizzare e prevenire il fenomeno all'interno delle imprese cooperative. Nel corso dell'evento sono stati analizzati i risultati dell'indagine realizzata su un campione di lavoratori e sono state presentate buone pratiche idonee a garantire ambienti di lavoro privi di violenza e molestia, anche allo scopo di migliorare la produttività e la qualità delle prestazioni e di ridurre, al contempo, il rischio di infortuni e di malattie professionali.

Protocollo d'intesa per la sicurezza nell'area portuale



Il 3 agosto 2023 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa per la pianificazione di interventi in materia di sicurezza nell'ambito portuale di Trieste, siglato presso la prefettura e alla presenza della stampa, dalla Direzione regionale Inail Friuli-Venezia Giulia e da numerosi altri soggetti istituzionali e parti sociali. Con il nuovo protocollo sono stati rinnovati gli impegni già assunti nel 2015 con la finalità di rafforzare le sinergie e la convergenza di azioni tra istituzioni, enti, forze sociali, imprese e lavoratori della realtà portuale giuliana. Tra gli obiettivi dell'accordo, anche lo sviluppo di strategie orientate alla realizzazione di un modello integrato e condiviso per l'innalzamento dei livelli di salute e sicurezza sul lavoro e per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. L'accordo prevede azioni mirate per la valorizzazione del ruolo dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e dei responsabili dei servizi di prevenzione e protezione, anche di sito, per la formazione dei lavoratori e degli RIs, e per il contrasto all'assunzione di alcol e di sostanze psicotrope all'interno delle aree portuali.



Forum della prevenzione "Made in Inail"



Il 13 settembre 2023, presso il salone di rappresentanza del Palazzo del Governo di Trieste si è tenuto il Forum della prevenzione "Made in Inail" promosso dalla Direzione regionale Friuli-Venezia Giulia, diciassettesimo appuntamento della serie di iniziative organizzate dall'Istituto su tutto il territorio nazionale. Con il patrocinio degli atenei regionali e del Comune, l'evento è stato realizzato in collaborazione con la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e la prefettura di Trieste. L'iniziativa ha inteso valorizzare la rete di collaborazioni con istituzioni, enti e parti sociali, attraverso un momento di dialogo sul mondo del lavoro regionale, sulle iniziative intraprese in questi anni per la sicurezza e sui progetti in via di realizzazione. Tra i temi al centro del confronto, la sicurezza portuale, i linguaggi con cui parlare a giovani e giovanissimi e la prevenzione dei rischi declinata sulle peculiarità dei singoli individui.

"Freniamo in tempo. Uniti per la sicurezza stradale"



Il 19 ottobre 2023, presso il palazzo della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, si è svolto il convegno sul tema "Freniamo in tempo. Uniti per la sicurezza stradale". Patrocinato dalla Direzione regionale Inail Friuli-Venezia Giulia, l'evento è stato l'occasione per confrontarsi su tutte le forme e le indicazioni utili alla prevenzione, al fine di educare l'utente della strada e renderlo più sicuro e consapevole, per una sicurezza stradale basata non solo sulle regole ma sul rispetto per la vita. L'incontro è stato organizzato dalla Regione, in collaborazione con il comitato "Uniti per la sicurezza stradale", nell'ambito del programma di iniziative intitolate "Uniti per la sicurezza stradale. Sapere è meglio che improvvisare" che si svolgono su tutto il territorio regionale dal 2013 con eventi di informazione e prevenzione, tramite prove pratiche gratuite di guida sicura e la proiezione di video sul tema.



“Arena della sicurezza”





73ª Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro
 22 ottobre 2023

Il 22 ottobre 2023 l'Anmil di Pordenone ha organizzato una giornata-evento all'Interporto dedicata alla sicurezza sul lavoro con particolare riferimento al settore dei trasporti. L'iniziativa principale è stata "l'Arena della sicurezza", un confronto tra i giornalisti, i decisori territoriali e i rappresentanti dell'Anmil sulle strategie più efficaci da adottare contro gli incidenti sul lavoro. Per sensibilizzare il mondo dell'informazione locale sulla necessità di contribuire alla diffusione di questi temi, l'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia e il Circolo della stampa di Pordenone hanno scelto l'evento come occasione di aggiornamento professionale, con il rilascio di crediti formativi per i giornalisti. Sono intervenuti, tra gli altri, il presidente nazionale Anmil, Zoello Forni, e ha portato la sua testimonianza Maria Elena Dentesano, mamma di Lorenzo Parelli, il giovane morto per un incidente durante l'alternanza scuola-lavoro. Prima dell'Arena della sicurezza il programma ha previsto una rappresentazione teatrale di Bruzio Bisignano, intitolata "Frammenti di Ocjo", e un tavolo di confronto tra rappresentanti delle istituzioni, dell'economia regionale e del mondo del lavoro.

Accordo per la sicurezza nei porti





ACCORDO ATTUATIVO

Il direttore regionale Inail del Friuli-Venezia Giulia, Angela Forlani, e il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale (AdSP MAO), Zeno D'Agostino, hanno sottoscritto, il 24 ottobre 2023, un accordo per sviluppare interventi volti a rafforzare il sistema della prevenzione e della sicurezza nell'ambito del Porto di Trieste. Le attività prevedono il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria e la collaborazione dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (Asugi). I contenuti e le finalità dell'iniziativa, attuazione territoriale del protocollo nazionale tra Inail, Assoport e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti firmato il 12 aprile 2023, prevedono tre macro-progetti. Il primo riguarda l'implementazione della piattaforma informatica "Condivido" per la rilevazione e la gestione dei *near miss* (i mancati infortuni) a cura del Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale dell'Inail, il secondo, "Safety 4.0", consiste



in un'attività di ricerca finalizzata alla sperimentazione e all'implementazione presso le imprese portuali di tecnologie innovative, secondo gli indirizzi del paradigma 4.0. Il terzo progetto "Ergonomia dei mestieri del Porto" intende analizzare le problematiche ergonomiche e, soprattutto, posturali dei lavoratori portuali.

"SicurezzaAccessibile"



L'iniziativa, patrocinata dall'Inail Friuli-Venezia Giulia, è un appuntamento annuale programmato nel calendario della Settimana europea della sicurezza sul lavoro ed è l'occasione per riunire attorno a un tavolo istituzioni regionali ed esperti di sicurezza per affrontare temi di grande rilevanza nel campo della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il seminario del 2023 ha portato l'attenzione sul tema del coordinamento degli attori della sicurezza in realtà lavorative complesse, in situazione emergenziali e in presenza di professionalità eterogenee, prendendo spunto da esperienze sul campo per condividere elementi organizzativi e strategie operative. L'obiettivo è stato quello di focalizzare l'attenzione degli addetti ai lavori su come le situazioni di emergenza richiedano interventi "eccezionali" sotto il profilo gestionale che solo un'attenta pianificazione e un coordinamento accurato possono assicurare.

"Ocjo, la sicurezza in scena"



Il 1° dicembre 2023 circa 400 studenti delle scuole superiori hanno partecipato all'evento "Ocjo, la sicurezza in scena", che si è svolto al Teatro Candoni, a Tolmezzo. Ocjo è un *format* nato in regione oltre 15 anni fa che è riuscito a raggiungere realtà educative in tutta Italia con l'obiettivo di sensibilizzare il mondo scolastico alle tematiche degli incidenti sul lavoro. Nel corso dell'evento sono stati proposti contenuti cabarettistici, formativi e di testimonianza, un ibrido tra convegno e spettacolo teatrale, capace di generare un grande coinvolgimento emotivo nei partecipanti, soprattutto nei più giovani. L'iniziativa è stata promossa dalla Direzione regionale Inail Friuli-Venezia Giulia e dall'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro (Anmil) di Udine, con il patrocinio e la co-organizzazione di una serie di istituzioni e associazioni del territorio.



Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2024

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.2 i dati si riferiscono sia al bando Isi Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando Isi 2020 Generalista (Assi 1-4). Per quel che riguarda i progetti finanziabili, quelli del 2020 risentono di due diverse date di pubblicazione degli elenchi cronologici definitivi, rispettivamente il 22 aprile 2021 e il 20 aprile 2022.

Nella tabella 5.3 i servizi sono quelli richiesti e resi nell'anno di esercizio; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Data di rilevazione 30 aprile 2024.

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2023

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi



Glossario

anno di accadimento – anno della data di accadimento dell'infortunio

anno di protocollo (del caso) – anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale

autoliquidazione - procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo Inail

caso d'infortunio – infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa)

caso di malattia professionale – pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi

classe d'età – elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età"

classe di menomazione - elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione p . Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": p nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": p nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": p nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": p nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": p nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": p nell'intervallo [86-100%]

danno biologico – lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38

definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali) - situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del caso di infortunio o di malattia professionale (con esito *positivo*, esito *negativo*, *in franchigia*). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera *prevalente* la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato

denuncia/comunicazione di infortunio – comunicazioni obbligatorie effettuate, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Se la prognosi riportata sul primo certificato medico è superiore a tre giorni escluso quello dell'evento, il datore di lavoro deve inviare la denuncia di infortunio (Comunicazione di infortunio a fini statistici e informativi ai sensi dell'art. 18 commi 1, lettera r), e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi).

denuncia di infortunio – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio prognosticato non guaribile entro 3 giorni accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento

denuncia di malattia professionale – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia

équipe multidisciplinari – gruppi di tecnici Inail con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo

esito mortale – infortunio sul lavoro che provoca la morte o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa (o concausa) di morte

franchigia – esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni

gestione assicurativa – individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico

gestione tariffaria – raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività

giorni di inabilità – numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale

giorni medi di inabilità – rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti



grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione

in istruttoria – il caso di infortunio o malattia professionale è "in istruttoria" se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a tutela assicurativa

in itinere – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale)

in occasione di lavoro – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore

indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta – prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L'inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro

indennizzo per la lesione dell'integrità psicofisica (danno biologico) – prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6 e il 15% è previsto l'indennizzo in capitale. Dal 16% in poi, viene erogato un indennizzo in rendita

infortunio sul lavoro – infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all'organismo del lavoratore - in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni

malattia asbesto correlata – malattia causata da esposizione ad amianto

malattia professionale – patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infermità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto "rischio ambientale")

malattie professionali tabellate e non tabellate – sono definite "tabellate" le patologie indicate nelle tabelle allegate al Testo unico (d.lgs. 1124/1965; articolo 10 decreto legislativo n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto "sistema tabellare", il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia. (cd "presunzione legale d'origine"). La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto "sistema misto" in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della "presunzione legale d'origine", ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale

massa salariale – ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione Inail (premio di assicurazione= retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta)

menomazione – danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale p (grado di menomazione)

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere"

oscillazione del tasso – variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio di tariffa nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L'oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlata all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Oscillazione per andamento infortunistico) oppure all'effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione)

posizione assicurativa territoriale (Pat) – codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda

premi speciali unitari – premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall'Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro. Rientrano nelle categorie di assicurati per i quali sono previsti premi speciali:

- titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano, associati ad imprenditore artigiano
- facchini, barrocciai, vetturini ed ipotrasportatori riuniti in cooperative ed organismi associativi di fatto
- persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive soggette all'obbligo assicurativo
- pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (legge 250/1958)
- alunni e studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro
- candidati all'emigrazione sottoposti a prova d'arte prima dell'espatrio
- medici radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica e allievi dei corsi, esposti all'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive

premio accertato – importo del premio assicurativo calcolato dall'Inail dovuto per ciascun anno dai datori di lavoro



premio assicurativo – importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza

premio omesso accertato – importo del premio accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza

prime cure – prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale

rateazione - facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione a) in quattro rate trimestrali di pari importo (*rateazione in autoliquidazione*); b) in rate mensili consecutive ai sensi della legge n. 389/1989, previa presentazione all'Istituto di istanza motivata (*rateazione ordinaria*), soggetta a provvedimento di concessione da parte dell'Istituto

rendita – prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione

tariffa - strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni

tasso di premio - valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale

Riferimenti:

www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione

www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni

Vocabolario e Thesaurus da "Un modello di lettura della numerosità su "open data" dell'Inail. Quaderni di ricerca 1° maggio 2013

INAIL